



**Cultura** Una serie di dieci puntate. Sul digitale terrestre

# 10 VOLO IN TV

**Rai 5**

Dal 20 febbraio,  
dal lunedì al venerdì, alle 19:45  
(repliche alle 16:30, 10:45, 01:30)



Finalmente l'aviazione ritorna sul piccolo schermo. Grazie al canale culturale della Rai, diretto da Massimo Ferrario, appassionato pilota come il giovane regista della serie, Mattia Costa. Si comincia dagli alianti, con testimonianze di campioni e l'apprendistato di un'allieva.

di S. Barlocchetti - foto Umberto Perazzini

**U**no spazio dedicato all'aviazione, o meglio alla cultura aeronautica, nel palinsesto delle reti televisive nazionali non c'era mai stato. A parte qualche *fiction* negli anni Settanta e un paio di serie di telefilm d'evasione importati dagli Usa (a proposito, che fine hanno fatto le *Pecore Nere* di Gregory "Pappy" Boyington



e l'ultima serie di *Jag - Avvocati in divisa?*), il nostro settore sentiva la necessità di arrivare sul piccolo schermo con qualcosa di differente e più elevato che spiegasse, per esempio, come sia possibile che un velivolo senza motore possa restare in aria, o come si possa imparare a pilotare cominciando da zero, senza essere né atleti né milionari.

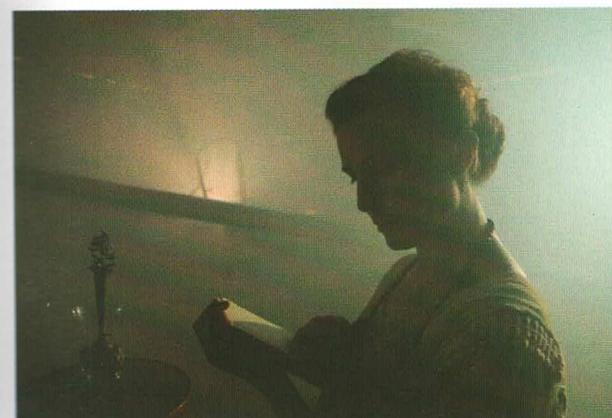
Proprio di questo parliamo noi della redazione di *Volare* durante un incontro in aeroclub con Massimo Ferrario, pilota di Aviazione generale e dirigente Rai. Ferrario fece una promessa: "Appena sarà possibile", disse, "riporteremo l'aviazione in televisione". Premiato nel 2010 con un Ambrogino d'oro per aver voluto il nuovo centro di produzione Rai di Milano, Ferrario nel frattempo è stato nominato direttore di Rai Cinque, canale culturale della tivù di Stato, e ha mantenuto l'impegno preso facendo girare alla "Novecento film" *Io volo*, una serie di 10 puntate da 30 minuti ciascuna che toccheranno altrettante tematiche legate al pilotaggio degli alianti.

L'approccio è originale e per niente didattico. I piloti raccontano le proprie esperienze ma senza far ricorso alle interviste, piuttosto come se si trattasse di una confessione intima fatta a un amico. Per sviluppare gli argomenti legati a ogni pilota, la narrazione si svolge su livelli multipli, intrecciati fra loro. Il racconto di un volo non è fine a se stesso, ma svela l'importanza e il valore di quell'argomento o insegnamento e come esso sia servito o sia stato applicato nella vita di tutti i giorni.

Pur con scenografie sofisticate le spiegazioni sono proposte con parole semplici, come fossero dirette a un bambino. La serie dedicata al volo a vela vedrà tra i personaggi il campione Alberto Sironi, nella puntata *Io lo posso capire*, che narra come il bravo pilota viva sempre in bilico tra la fiducia nelle proprie convinzioni e la costante critica delle scelte appena effettuate. Alzare lo sguardo, guardare lontano, interpretare nel tempo e nello spazio quello che succederà, per poterlo affrontare senza sorprese: il vero campione non si ritroverà mai in un luogo con

#### I protagonisti

In alto, Alberto Sironi (nel riquadro) si racconta davanti a un aliante sistemato tra gli stucchi del salone d'onore del Palazzo Estense di Varese, sede del consiglio comunale. A lato, una madre che anticipa le azioni di un bimbo che gioca; una metafora delle doti del pilota.



#### Scenografie curate

Nella pagina a lato e qui accanto, due momenti delle riprese effettuate negli hangar di Calcinate del Pesce, sulle rive del Lago di Varese.



### Ciak, si gira

La troupe di Mamma Fotogramma, che ha lavorato per la Novecento Film durante le riprese, realizzate all'Aeroclub "Adele Orsi" di Varese.

una meteo inaspettata. Se così fosse, vorrà dire che ha fatto degli errori di valutazione. Un po' come succede nella vita, quando si è troppo impulsivi e ci si sbilancia senza ponderare e riflettere prima di agire o parlare.

In seguito, Margherita Acquaderni sarà protagonista di *Io sono cosciente*, una puntata dedicata al dialogo con se stessi, alla consapevolezza dello spazio e del tempo, senza essere condizionati dal passato, perché volando non si può pensare ad altro, è necessario staccarsi sia fisicamente sia mentalmente da tutto ciò che è rimasto a terra.

Di puntata in puntata saranno affrontati e svelati argomenti e concetti diversi, come il porsi ogni volta dei dubbi per tenere sempre aperta una via di fuga, un margine di manovra ("Saper volare, imparare a volare" afferma Mattia Costa, pilota

sportivo e regista, "ti rende umile e alle volte pure fragile, perché non puoi barare, non puoi comprare la conoscenza del cielo. O sai o non sai, niente sotterfugi e ipocrisie").

Il mondo degli alianti verrà svelato agli spettatori anche attraverso le esperienze di un'allieva, ripresa durante le prime lezioni, in un susseguirsi di emozioni, errori e successi. Seguiranno gli interventi di Stefano Ghiorzo, Leonardo e Riccardo Brigliadori, che sveleranno altrettanti aspetti inediti di questa affascinante disciplina (altri argomenti sono ancora in fase di definizione).

Questa nuova serie di Rai 5 è un'occasione unica per conoscere (e far conoscere a chi di ali è digiuno), il più profondo significato del volo. E per chi dovesse perdere gli appuntamenti in Tv, su internet c'è lo *streaming* di "Rai Replay". ■



### Storia di un nuovo brevetto

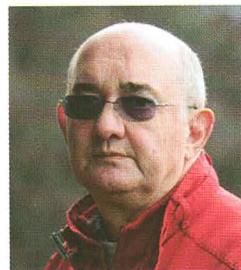
## AMORE AL PRIMO DECOLLO

Aeroporto Paolo Contri, Calcinate del Pesce (VA). In un tardo pomeriggio di ottobre, Rosa Bunetto (a destra) fa il suo primo volo con l'istruttore Anna Gandolfi (a sinistra). Trascorsi tra le prime propaggini delle Prealpi e il Lago di Varese, tredici minuti e una manciata di secondi bastano a Rosa per passare dai timori iniziali alla scoperta di una nuova dimensione. Nasce così in lei la consapevolezza di voler imparare a pilotare un aliante, passo dopo passo, fino al volo da solista.



### Primo incanto

Utilizzando piccole videocamere fissate sulla coda, sulle semiali e in cabina, il regista ha ottenuto immagini mozzafiato sulle Prealpi lombarde. Sotto, la sistemazione dell'abitacolo con l'allieva, Rosa.



### Voluto da piloti

Dall'alto, Mattia Costa, 30 anni, pilota dall'età di 16, regista di "lo volo", e Massimo Ferrario, pilota Ag da 22 anni e neo direttore di Rai Cinque (il n. 23 nella lista del digitale terrestre). Autore della serie è Andrea Piana.

